

Proletari di tutti
i paesi, unitevi

(Marx)

LA MIRAFIORI

Periodico Comunista del IV Settore

LA LIBERAZIONE

Nel cielo di settembre, i popoli d'Europa vedono albeggiare il sole della liberazione e della pace. La macchina nazista, costruita per il trionfo del male, si sfascia fatalmente sotto la solidarietà e la giustizia umana. Romania, Bulgaria, Finlandia, gli Stati satelliti si ribellano e il malefico genio di Hitler, rimasto solo, tenta di puntellare la fortezza tedesca. L'Esercito Rosso in Balcania e gli Alleati in Francia, impegnati in gara di celerità, hanno pressoché ultimata la loro avanzata; la linea gotica è sfondata, tutta Europa è un insorgere di oppressi.

Nella posizione di primo piano assunta dal Piemonte nella guerra partigiana, l'insurrezione generale, ormai in piena azione, cresca, si sviluppi, irrompa come un torrente in piena, travolga ogni resistenza, abbatta tutti gli ostacoli. L'insurrezione popolare diventi ogni giorno più generale e più completa, più nessuno neghi la sua partecipazione. Il Piemonte dev'essere liberato dai Piemontesi!

" LA MIRAFIORI "

CORRISPONDENZA DI SETTORE

APPELLO GENERALE - La guerra partigiana nel Piemonte è in posizione di primo piano nel quadro di liberazione europeo. Ha determinato quel movimento insurrezionale generale, oggi in pieno sviluppo, che condurrà alla liberazione delle nostre città. Sotto l'esempio del proletariato industriale, i lavoratori di ogni categoria, professionisti, artigiani, esercenti, si uniscano e insorgano. L'unione di tutte le categorie di sfruttati del capitalismo reazionario è anche garanzia di conquista nella ricostruzione di domani. Allo scopo di interessare il nostro periodico a tutti i lavoratori, iniziamo la Corrispondenza di Settore, che con la Corrispondenza d'Officina inquadrerà in modo completo i problemi della massa democratica.

Il C. di L. N.

ESERCITO FASCISTA REPUBBLICANO - La ricostruzione dell'esercito fascista cozza contro la volontà di tutti; gli stessi fascisti di ieri, sia pure in ritardo, hanno aperto gli occhi. Pavolini ha pescato dove poteva: nei penitenziari, nei correzionali, nei postriboli. E questo esercito di delinquenti, di corrigendi, di degenerati e di prostitute, è stato coperto di spavalderia e di paroloni: onore, lealtà, patria. La tragedia storica ha il suo aspetto di farsa!

Il turpe Graziani, capo di un'armata di ragazzi e di irresponsabili, non scorge il ridicolo della sua posizione? Quale resistenza potrà organizzare questa gazzarra contro l'insurrezione popolare?

Un combattente

SABOTAGGIO ALLE DIMOSTRAZIONI FASCISTE - Dopo ventidue anni, il fascismo seguita a offendere la dignità umana. La propaganda per mezzo dei mutilati, oltre a offendere l'animo degli ascoltatori, è un insulto ai mutilati stessi, esibiti come rarità da circo equestre. Ricordiamoci che siamo in periodo insurrezionale: se esiste ancora un Borsani che si presta a questa commedia di cattivo gusto, disertiamone le manifestazioni (se ancora avranno il tempo di farne). Il luogo ove saranno tenute sia la **ZONA DI NESSUNO!**

I Comitati d'Agitazione

I PROBLEMI ANNONARI - I militi repubblicani, che passano la giornata a oziare, hanno laute paghe, carne tre volte la settimana, formaggio, burro, marmellata, sigarette. Agli operai che lavorano, 1 Kg di piselli secchi! Il pane è peggiorato, sembra che Torino sia in deficit di 28 mila quintali di grano; però si trova ancora pane bianco a 35 L. il Kg! In periodo di

insurrezione popolare, i dirigenti fascisti vogliono proprio essere linciati dalla folla esasperata?

Un lavoratore

I BARBIERI - La categoria dei barbieri è antifascista per eccellenza, anche per quanto ode e apprende dalla maggior parte della sua clientela; malgrado ciò con-

tinua con gli antichi salari. Mentre le nostre famiglie vivono stentatamente, noi sbarbiamo tanti fannulloni in divisa o no, tanti nuovi nababbi della borsa nera, tante spie ben pagate. Dobbiamo seguire le agitazioni dei compagni dell'industria e chiedere un adeguato aumento dei nostri guadagni.

Un barbiere

CORRISPONDENZA D' OFFICINA

LUTTO PROLETARIO - Le maestranze della FIAT sono ancora commosse per la dimostrazione grandiosa di protesta e di lutto, dopo l'ultimo delitto della bestia nazista, che ha assassinati sei innocenti in Via Bogino. Il 31 agosto gli operai della FIAT Mirafiori, Lingotto, Grandi Motori, RIV, Metallurgiche, hanno manifestato il proprio dolore con un' interruzione del lavoro di 3/4 d'ora, durante i quali ognuno è rimasto fermo e muto al suo posto. E' stato un rito sacro: tre quarti d'ora di silenzio, in cui si sentiva il respiro commosso di 30 mila persone unite da una sola fede. Nello svolgersi dell'insurrezione generale, la solennità di questo episodio ha fatto tremare i nemici, più di qualunque altra dimostrazione. Mai come in quel momento il proletariato commosso ha compresa la propria grandezza, mai come allora gli oppressori hanno avuto un brivido di paura!

Il C. di L. N.

APPELLO AGLI IMPIEGATI - Nella lotta degli oppressi contro i tiranni, dei lavoratori contro gli sfruttatori, nella luce di questo nuovo Risorgimento gli operai invitano gli impiegati ad accrescere la loro solidarietà, in una manifestazione generale di unione proletaria, per estendere e intensificare la lotta insurrezionale fino alla vittoria definitiva, fino alla conquista della libertà.

Un gruppo di operai

COMMISSIONI INTERNE - Dopo le nostre richieste di aiuti economici e alimentari, la Direzione FIAT comunica che il Segretario dei Sindacati Fascisti, Rebecchi, ha imposto agli indu-

striali di trattare solo con le Commissioni Fasciste. Poiché alla FIAT Mirafiori queste non esistono, era stato concesso di seguitare ugualmente le trattative, però in presenza del Rebecchi. Le rappresentanze operaie, coerenti col principio insurrezionale, si sono rifiutate di trattare col rappresentante di una Autorità ormai in pieno disfacimento. La discussione sarà ripresa solo quando la Direzione potrà trattare direttamente coi Delegati delle maestranze, senza altre interferenze.

Il Comitato d' Agitazione Operai Metallurgici

UFFICI FIAT IN VALPIANA - Tra i complici zelanti dei plutocrati sfruttatori, il rag. Maggiore merita un posto particolare. Questo poco egregio signore, superiore a ogni confronto per la grettezza, l'avarizia e la pignoleria, dopo che gli Uffici Amministrativi sono stati spostati in Valpiana seguita più di tutti il regime di sfruttamento e di incomprendimento, approfittando dell'isolamento in cui si trova. Per non interrompere il lavoro, non si fanno suonare le sirene d'allarme ed è vietato alle impiegate di uscire! Il rag. Maggiore lo sa che la vita dei suoi protettori è alla fine?

Il Comitato di Fabbrica

SOLIDARIETA' PROLETARIA - I delitti dei nazisti, invece di abbattere il popolo italiano, ne rafforzano lo spirito di rivolta. Proprio in questi giorni alla RIV si è chiusa una sottoscrizione a favore dei Partigiani, che ha raccolto la somma di L. 1585.

Il Comitato di Fabbrica della RIV

Dato l'incalzare degli avvenimenti, a partire da settembre il nostro periodico, invece che il 1° e il 15, uscirà il 10, il 20 e il 30 del mese.